

# Comune di Norcia

TESTA DANIELA



Intervento di demolizione delle porzioni residue in elevazione di un edificio produttivo parzialmente crollato, parte a causa della vetustà e parte in seguito agli eventi sismici del 2016.

Elaborato

Titolo

Scala

Riferimenti  
Catastali

**SP.15**

Relazione rispetto reg. del parco  
nazionale Monti Sibillini

1:100

Fg. 48  
p.lle 1160 - 49 -  
50 - 1249 - 1245  
1248 - 54 - 55 - 56

RICHIEDENTE	<b>Testa Daniela</b>						
OGGETTO <sup>(2)</sup>	<b>Lavori di ricostruzione post-sisma Agosto 2016</b>						
PROGETTISTA	<b>Geom. Pasqua Roberto</b>						
UBICAZIONE	<b>Via Monte Veletta, Frazione Castelluccio, Norcia</b>						
IDENTIFICAZIONE CATASTALE	<input type="checkbox"/>	catasto terreni			<input checked="" type="checkbox"/>	catasto fabbricati	
	foglio	48	particella/e		1160-49-50- 1249-1245-1248- 54-55-56	sub.	
DESTINAZIONE D'USO	<input type="checkbox"/>	residenziale			<input type="checkbox"/>	industriale/artigianale	
	<input type="checkbox"/>	commerciale/direzionale			<input type="checkbox"/>	agricolo	
	<input type="checkbox"/>	ricettiva/turistica			<input checked="" type="checkbox"/>	Magazzini e fondi	
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/>	pubblico			<input checked="" type="checkbox"/>	privato	

#### PREMESSA

L'opera rientra nella fattispecie prevista all'Art. 7, comma 1, lettera D della L.R. 1/2015, come manutenzione straordinaria e tiene conto del Testo Unico della Ricostruzione Privata approvato con Ordinanza n. 130 del 12 dicembre 2022 e del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Norcia (P.S.R.) approvato con Decreto del Vice Commissario n. 3 del 7 aprile 2021, e del Piano Attuativo della ricostruzione di Castelluccio.

## A) ANALISI STATO ATTUALE

**A1)** Eventuali notizie storiche del Comune di Norcia e del suo territorio (con particolare riferimento alle emergenze paesaggistiche del territorio: centri storici, chiese, edifici rurali di interesse storico, castelli, parchi e ville).

<b>A2) Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera</b>			
<input type="checkbox"/>	contesto naturale	<input type="checkbox"/>	tessuto produttivo
<input type="checkbox"/>	agricolo tradizionale	<input type="checkbox"/>	periurbano
<input type="checkbox"/>	agricolo intensivo	<input checked="" type="checkbox"/>	insediativo diffuso/sparso
<input type="checkbox"/>	tessuto urbano residenziale	<input type="checkbox"/>	.....

<b>A3) Morfologia dell'area</b>			
<input type="checkbox"/>	pianura	<input type="checkbox"/>	cima
<input type="checkbox"/>	basso collinare	<input type="checkbox"/>	ambito fluviale
<input type="checkbox"/>	alto collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	montano
<input type="checkbox"/>	crinale	<input type="checkbox"/>	.....

<b>A4) Caratteri paesaggistici</b>	
PARAMETRO	VALUTAZIONE DEL PROGETTISTA <sup>(3)</sup>
configurazioni e caratteri geomorfologici	L'assetto morfologico è scandito da edifici, stratificatisi nel tempo, disposti lungo le curve di livello.
appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi, parchi fluviali)	Il sito in oggetto ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi)	Il sistema insediativo è composto da un nucleo centrale che identifica l'impianto originale e da un sistema di edifici disposti lungo le curve di livello. L'edificio oggetto d'intervento si colloca all'esterno del nucleo centrale.
paesaggi agrari (assetto colturali tipici, ciglionamenti, terrazzamenti, oliveti o vigneti ad impianto tradizionale, ecc.)	Il contesto circostante è anche caratterizzato da assetti culturali tipici.
tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica)	In periodo Pre-sisma presenza di parti riconoscibili di elementi di interesse storico.
appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici	Il sito appartiene ad un contesto dove troviamo percorsi e punti panoramici.
appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie)	Il sito appartiene ad un ambito che ha valenza simbolica, in quanto ci troviamo in una zona che ha rapporti visivi diretti con luoghi di interesse turistico.

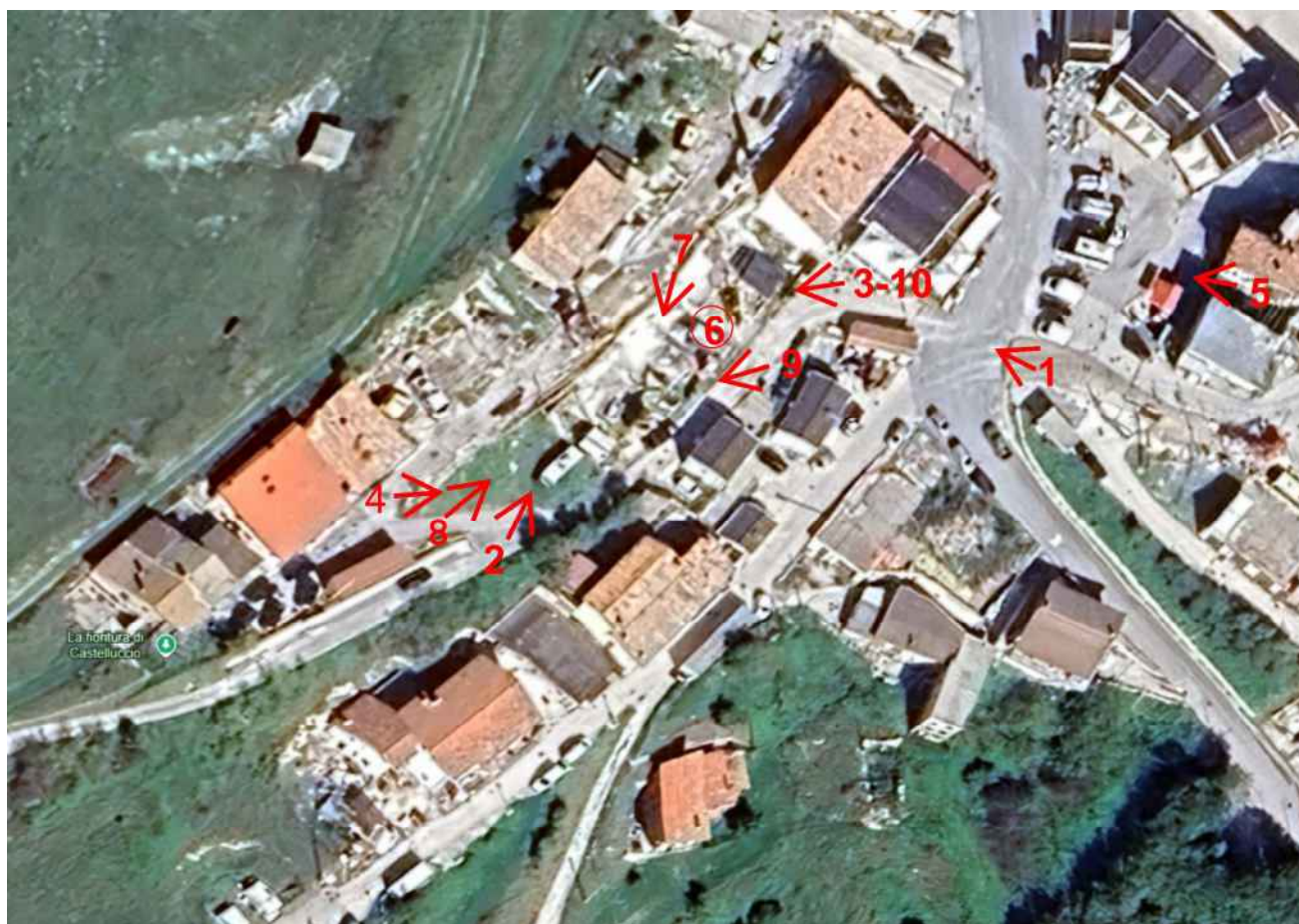
<b>A5) Parametri di lettura delle caratteristiche paesaggistiche</b>	
PARAMETRO	VALUTAZIONE DEL PROGETTISTA <sup>(3)</sup>
<b>Diversità:</b> riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali,	Presenza di elementi naturali ed antropici che rendono riconoscibile il contesto ed il paesaggio.

<i>simbolici, ecc.</i>	
<b>Qualità visive:</b> presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.	<i>Panoramicità e poli di riferimento visivo quali Castelluccio, Monte Vettore e seminativi.</i>
<b>Rarità:</b> presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	<i>Gli Elementi naturali presenti sono unici e identificativi.</i>
<b>Degrado:</b> perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali	<i>Gli elementi di degrado riguardano il paesaggio antropico dove troviamo, oltre alla perdita di elementi, dovuta al sisma, anche presenza di aree degradate, allevamenti ed uso agricolo intensivo.</i>

<b>A6) Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico, ambientale</b>	
PARAMETRO	VALUTAZIONE DEL PROGETTISTA <sup>(4)</sup>
<b>Sensibilità:</b> capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva	<i>Il luogo è sicuramente capace di accogliere le attività di ricostruzione e ripristino delle preesistenze prima del sisma.</i>
<b>Vulnerabilità/fragilità:</b> condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	<i>Esistenza di vulnerabilità alla modifica.</i>
<b>Capacità di assorbimento visuale:</b> attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	<i>La capacità di assorbimento visuale delle modificazioni è sicuramente bassa.</i>

#### **A7) Documentazione fotografica<sup>(5)</sup>**



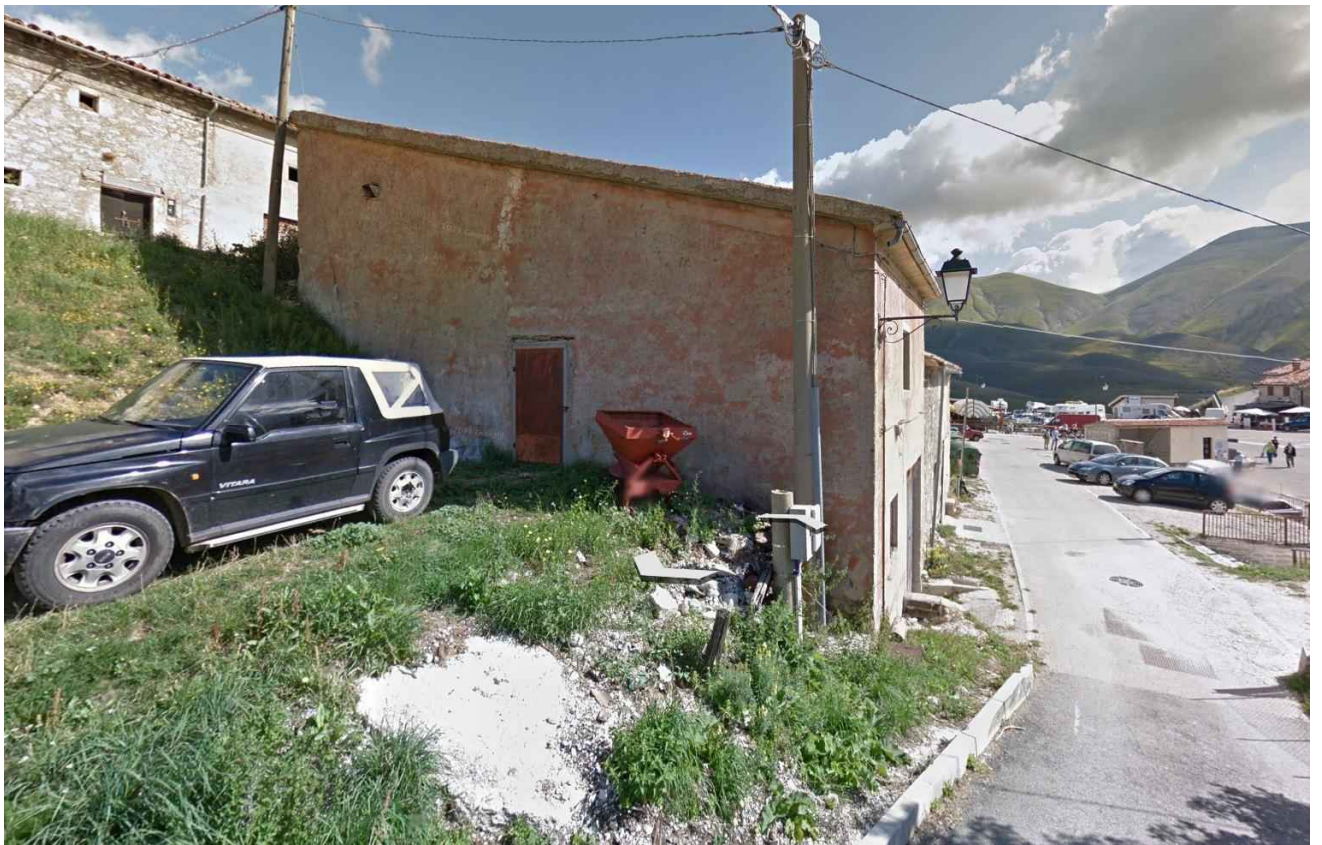


*a\_ ortofoto con coni visivi*



*Punto di scatto 1)\_ PROSPETTO PRINCIPALE ANTE SISMA*





punto di vista 2\_ Prospetto laterale ANTE SISMA



punto di vista 3\_ ANTE SISMA



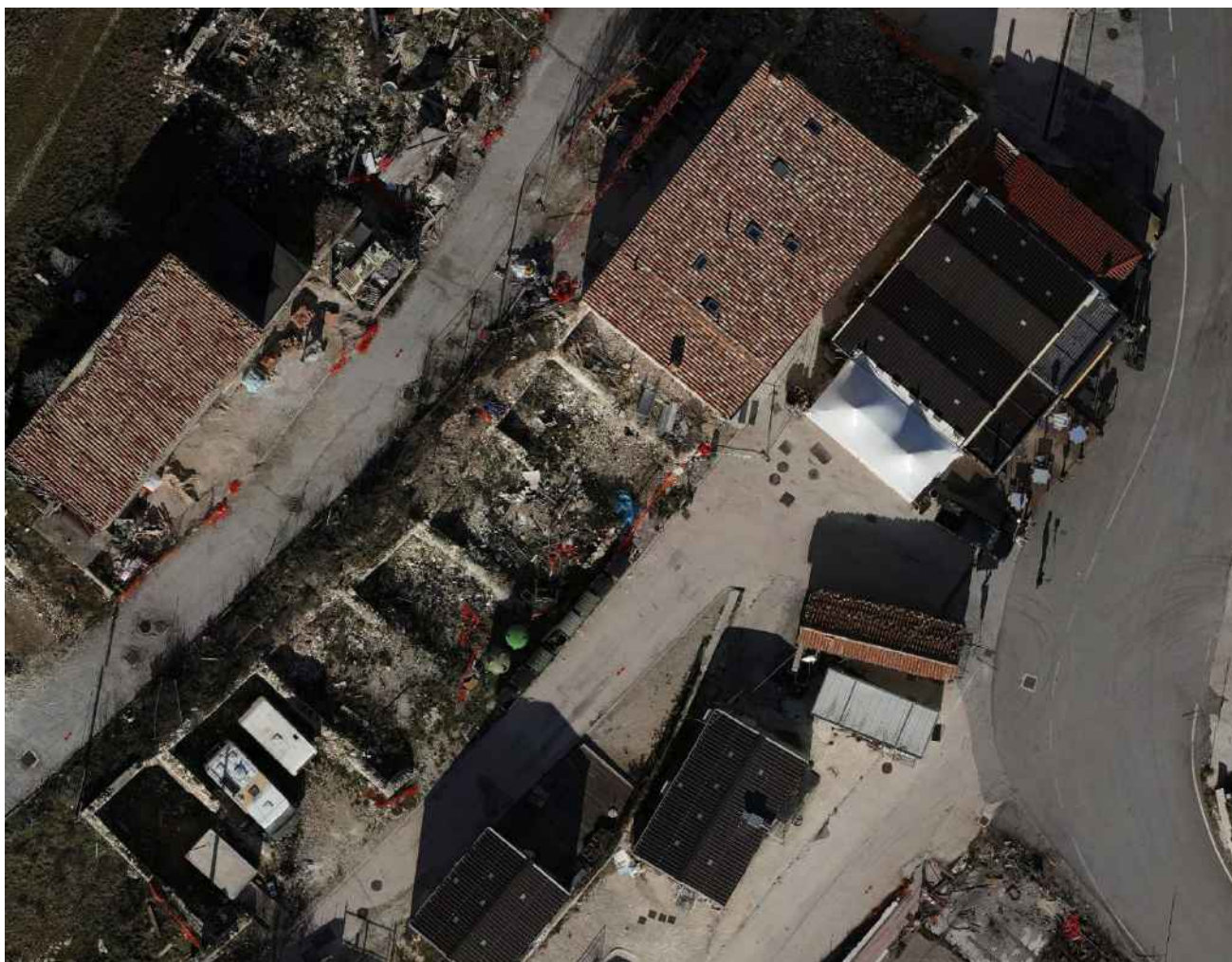


punto di vista 4\_ ANTE SISMA



punto di vista 5\_ POST SISMA





punto di vista 6\_vista dall'alto POST SISMA



punto di vista 7\_ POST SISMA





punto di vista 8\_ POST SISMA



punto di vista 9\_ POST SISMA



punto di vista10\_ POST SISMA

Si fa rinvio alla tavola DF, per ulteriori scatti d'inquadramento.

#### **A8) TIPOLOGIA DI VINCOLO PRG VIGENTE**

<input type="checkbox"/>	<i>vincolo paesaggistico-ambientale parte III D. Lgs. 42/2004 apposto con D.M. 15/01/1993</i>
<input type="checkbox"/>	<i>vincolo paesaggistico-ambientale parte III D. Lgs. 42/2004 in itinere (apposto ai sensi dell'art. 144 c.1 D. Lgs. 490/99) con decorrenza dal 20/01/2004</i>
<input type="checkbox"/>	<i>vincolo paesaggistico-ambientale parte III D. Lgs. 42/2004 art. 142</i>

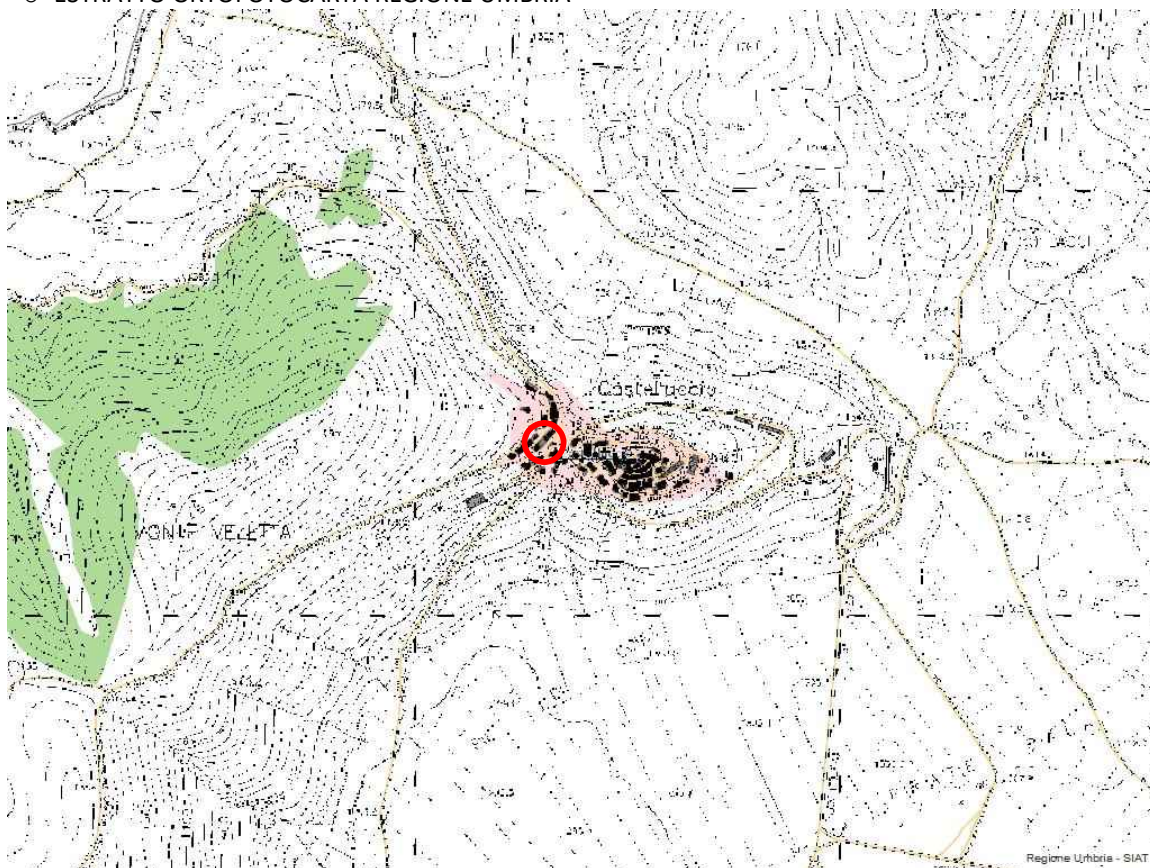
#### **A9) TIPOLOGIA DI VINCOLO PRG ADOTTATO**

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>vincolo paesaggistico-ambientale art. 136, comma 1, D. lgs. 42/2004 e s.m.i</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>vincolo paesaggistico-ambientale art. 142, comma 1, lett. d, D. lgs 42/2004 e s.m.i</i>
<input type="checkbox"/>	<i>vincolo paesaggistico-ambientale parte III D. Lgs. 42/2004 art. 142</i>
<input type="checkbox"/>	<i>aree di salvaguardia paesistica dei corsi d'acqua</i>
<input type="checkbox"/>	<i>aree in classe 3 esterne alle aree boscate</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>coni visuali</i>
<input type="checkbox"/>	<i>crinali</i>

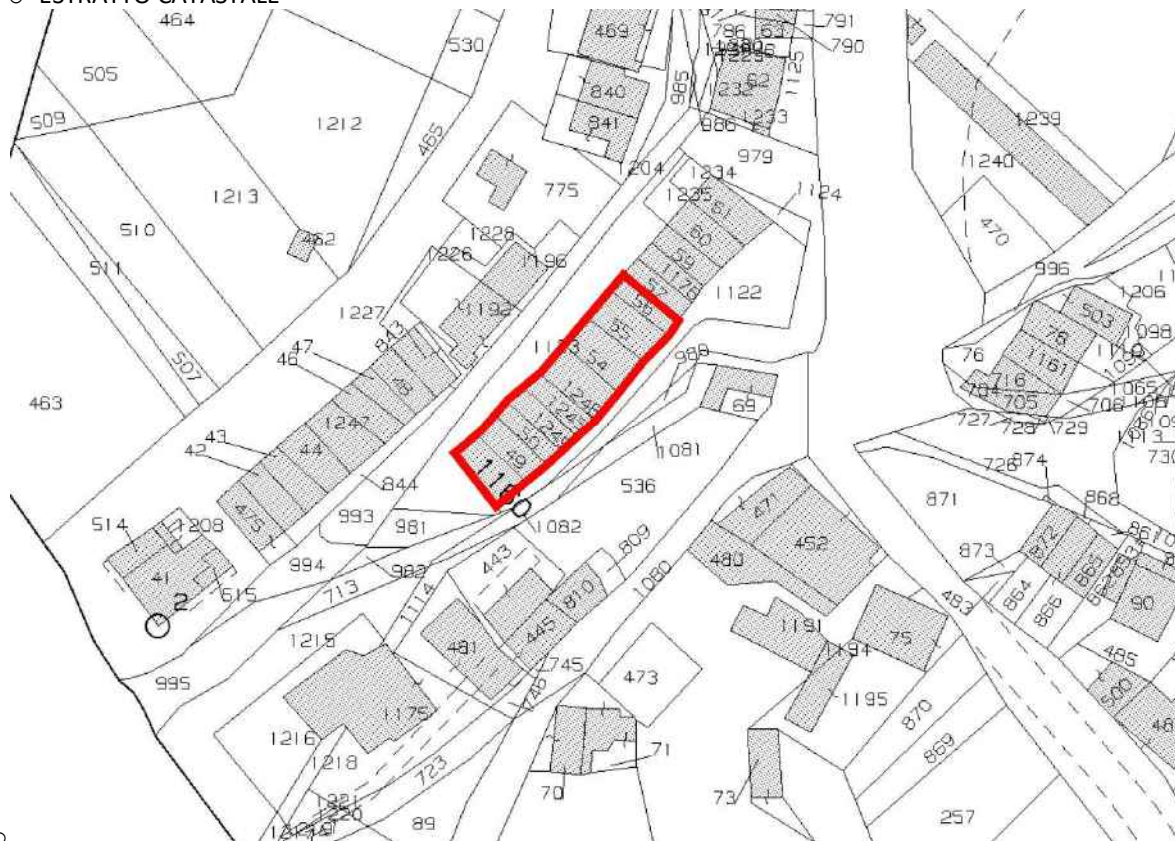


**A10) Estratti cartografici<sup>(6)</sup>**

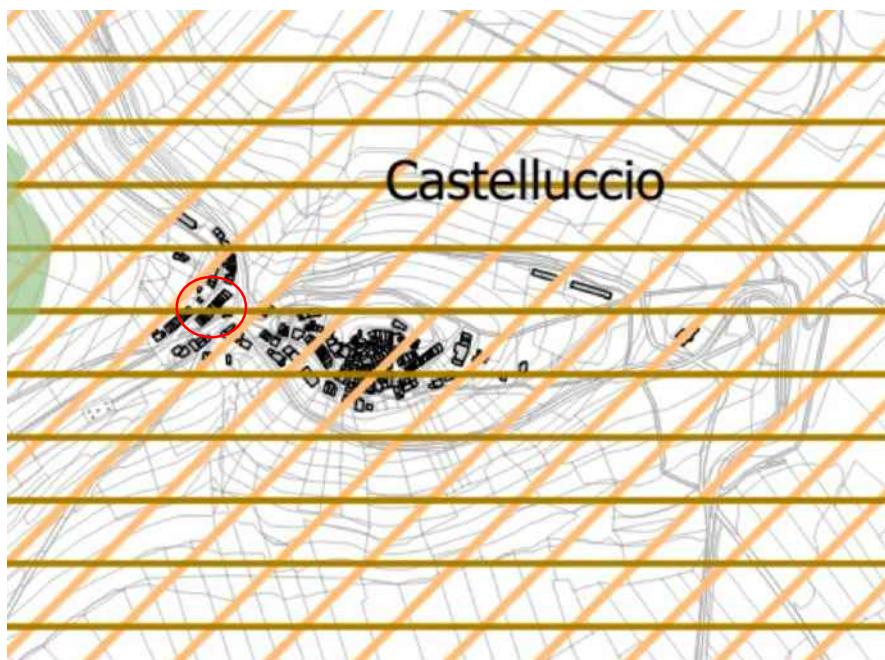
○ ESTRATTO ORTOFOTOCARTA REGIONE UMBRIA



- ESTRATTO CATASTALE




○ ESTRATTO VINCOLI TUTELA PAESAGGISTICA E STORICO-CULTURALE




 Confine comunale


**Beni paesaggistici**

*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*


 Aree di notevole interesse pubblico (art. 136, comma 1, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

*Aree tutelate per legge*


 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

 Aree di tutela montana (art.142, comma 1, lett. d, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)


 Parco Nazionale dei Monti Sibillini perimetrazione approvata con atto del CD 59/02 (art.142, comma 1, lett. f, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)


 Aree di tutela boschiva (art.142, comma 1, lett. g, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

 Aree gravate da usi civici (art.142, comma 1, lett. h, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)


 Zone di interesse archeologico vincolate (art.142, comma 1, lett. m, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

*Insedimenti di valore storico culturale (art.29 LR 27/2000-PUT)*

 Ambito di tutela dei Monasteri benedettini (Chiesa San Claudio di Serravalle)

 Centri storici (Zone A ai sensi del DM 1444/68 individuate dal PRG-PS)

*Censimento dei Beni Culturali sparsi nel territorio e dell'edilizia Rurale Tipica*

 Censimento ai sensi dell'art. 89, comma 4 della LR 1/2015 in variante al Pdf e al Regolamento Edilizio vigenti alla data di adozione del Censimento



<b>A11) Immobile vincolato come bene culturale ai sensi del Tit. II del Codice</b>	
<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
<b>A12) Presenza di aree archeologiche indiziate del PRG vigente e adottato</b>	
<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
<b>A13) Beni censiti ai sensi art. 89 comma 4 L.R. 1/2015 e D.G.R. 13 luglio 2015, n. 852</b>	
<input type="checkbox"/> Bene sparso NON censito	
<input type="checkbox"/> Bene sparso censito art. 89 comma 4 L.R. 1/2015 e D.G.R. 13 luglio 2015, n. 852	
<input type="checkbox"/> Lettera "X" (case coloniche, antichi mulini, magazzini agricoli, rimesse per attrezzature agricole)	
<input type="checkbox"/> Lettera "Y" (complessi edificati utilizzati come amministrazione agricola, opifici rurali, case da fattori)	
<input type="checkbox"/> Lettera "Z" (ville nobiliari, grandi residenze agricole borghesi, palazzi di campagna, case padronali)	
<input type="checkbox"/> Lettera "J" (manieri, residenze fortificate)	
<input type="checkbox"/> Lettera "K" (edifici religiosi sparsi, chiese e oratori)	
<b>A14) Immobile ricadente in ambito di piano attuativo approvato</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

## B) STATO DI PROGETTO

<b>B1) Documentazione punto 3.1 lett. B) e 3.2 dell'Allegato al D.P.C.M. 12/12/2005 allegata alla presente Relazione</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria Generale	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica
<input checked="" type="checkbox"/> Piante	<input type="checkbox"/> Fotoinserimento
<input checked="" type="checkbox"/> Prospetti	<input type="checkbox"/> Campionatura coloriture/materiali
<input checked="" type="checkbox"/> Sezioni	<input type="checkbox"/> Schede Tecniche
<input type="checkbox"/> Particolari costruttivi	<input type="checkbox"/> .....

<b>B2) Descrizione dell'intervento</b>	
ELEMENTO	DESCRIZIONE
<i>Permanente o temporaneo</i>	permanente
<i>Destinazione d'uso dell'immobile e dell'area di intervento</i>	MAGAZZINI E FONDI
<i>Tecnica costruttiva</i>	Blocchi cassero legno e cemento
<i>Materiali di finitura</i>	Muratura facciavista di pietra per il prospetto frontale e laterale Intonaco e tinteggio per il prospetto retro e laterale
<i>Coloriture di tutti gli elementi architettonici</i>	x
<i>Sistemazioni esterne</i>	L'immobile oggetto d'intervento non dispone di corti esclusive nè aree scoperte di pertinenza. Gli accessi a tutti i piani dell'edificio sono garantiti dalla viabilità pubblica esistente, che circonda il fabbricato. Le aree di raccordo tra il sedime stradale ed il fabbricato, di proprietà della Comunità saranno ripristinate a seguito dell'esecuzione dei lavori, senza modifica delle finiture attuali. Tali aree sono prive di alberature e arbusti.
<i>Elementi vegetali arborei o arbustivi previsti</i>	Non previsti. L'edificio affaccia direttamente su aree e viabilità in parte pavimentate ed in parte sistemate con ghiaia

.....	
-------	--

<b>B3) Descrizione analitica delle modificazioni del paesaggio allo stato di progetto</b>	
MODIFICAZIONE	VALUTAZIONE DEL PROGETTISTA <sup>(4)</sup>
<b>Modificazioni della morfologia</b> , quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.	Non sono previste modifiche al profilo del terreno,
<b>Modificazioni della compagine vegetale</b> (abbattimento di alberi, arbusti o chiusure vive o morte, eliminazioni di formazioni ripariali o colture tipiche...)	Non è previsto l'abbattimento di alcuna essenza
<b>Modificazioni dello skyline</b> naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento)	Il progetto ha perseguito gli obiettivi del Piano Attuativo,
<b>Modificazioni della funzionalità</b> ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico	Invariato
<b>Modificazioni dell'assetto percettivo</b> , scenico o panoramico	demolizione dell'edificio
<b>Modificazioni dell'assetto insediativo-storico</b>	Invariato
<b>Modificazioni di caratteri tipologici</b> , materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo)	Invariato,
<b>Modificazioni dell'assetto fondiario tradizionale</b> , agricolo e colturale,	Invariato
<b>Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo</b> (elementi caratterizzanti, terrazzamenti, ciglionamenti, reti funzionali, siepi, arredo vegetale minuto, trama parcellare)	Invariato
.....	
<b>B4) Descrizione analitica delle alterazioni del paesaggio allo stato di progetto<sup>(4)</sup></b>	
<b>Intrusione</b> (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es.	/



<i>capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico)</i>	
<b>Suddivisione</b> (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti)	/
<b>Frammentazione</b> (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti)	/
<b>Riduzione</b> (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.)	/
<b>Eliminazione progressiva delle relazioni visive</b> , storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema	/
<b>Concentrazione</b> (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto)	/
<b>Interruzione di processi ecologici e ambientali</b> di scala vasta o di scala locale	/
<b>Destrutturazione</b> (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...)	/
<b>Deconnotazione</b> (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi)	/
.....	

<b>Conclusioni</b>	
<p>Testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea</p>	<p>L'obiettivo principale è la demolizione dell'edificio esistente .</p>

Per quanto non specificato si fa rinvio alla relazione tecnica.

Norcia lì, Dicembre 2025

Timbro e Firma del Progettista

.....

---

**NOTE PER LA COMPILAZIONE**

- (1) Il progettista integrerà o ridurrà le informazioni della presente relazione sulla base della rilevanza delle caratteristiche paesaggistiche dell'area e dell'entità dell'intervento. Per maggiori approfondimenti si veda il D.P.C.M. 12/12/2005.
- (2) Nel caso di OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE si veda il Punto 4 dell'Allegato al D.P.C.M. 12/12/2005.
- (3) Riportare "nessuno" nel caso di inesistenza dei parametri indicati.
- (4) Compilare tutti i campi almeno con giudizio sintetico.
- (5) Se utile ad una migliore illustrazione dell'intervento, la documentazione fotografica può costituire fascicolo separato o essere integrata negli elaborati grafici.
- (6) Laddove esistente e pertinente all'intervento, il progettista è tenuto ad integrare la documentazione con cartografia storica.